

Corso di Laurea in Georischi e Georisorse - Classe LM74 Commento agli indicatori ANVUR SUA-CdS 2019 SMA 2020

Il dato degli immatricolati del biennio 2019-2020 si consolida su valori in linea o al disopra rispetto all'area geografica di riferimento e agli altri atenei su scala nazionale.

Per quanto riguarda la valutazione della didattica, gli indicatori relativi alla capacità degli studenti di acquisire CFU durante il primo anno (iC13) e ai passaggi al secondo anno (iC14) mostrano in generale un lieve decremento rispetto agli anni precedenti seppur non distanti dalle medie di riferimento. In lieve calo appaiono gli indicatori iC15 e iC16, relativi al numero di studenti che proseguiranno al secondo anno dello stesso corso di studi e che hanno acquisito rispettivamente almeno 20 e 40 CFU al primo anno. In particolare, sebbene ancora inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali si segnala l'andamento positivo dell'indicatore iC15 nonché di iC16 nell'ultimo quadriennio. Il netto miglioramento dei valori di tali indicatori in questo intervallo sembra indicare l'efficacia delle azioni attuate dai docenti del CdS sul sottogruppo degli iscritti con riserva. Trattandosi nel complesso di indicatori strategici di Ateneo, esplicitamente esposti nel piano strategico, si proseguirà con le azioni individuate, intensificando i colloqui con gli studenti mediante attività di tutoraggio individuale rivolte in modo specifico agli studenti iscritti con riserva per evidenziare e porre rimedio alle difficoltà che incontrano durante il loro percorso di studi. In linea con questo risultato, si registra un miglioramento nelle chiusure di carriera a un anno (iC17) con una percentuale di laureati pari al 76% rispetto al 63,2% del 2017. L'indicatore iC22, inerente alla conclusione delle carriere in corso degli immatricolati puri rispetto agli anni precedenti, evidenzia un miglioramento rispetto al 2017 passando dal 24% al 52,2%. Entrambi gli indicatori risultano in linea o superiori ai dati nazionali e superiori ai dati regionali. Tale evidenza appare superare la criticità emersa dalla relazione del CPDS nella quale si evidenziava la "Difficoltà degli studenti nel seguire un percorso regolare e nel conseguire la laurea in tempi comparabili con quelli degli CCdSS della stessa classe in Italia". Alla luce di ciò, sembrano avere successo le azioni intraprese dal CdS, che hanno riguardato la riduzione del numero di CFU da acquisire al II anno di Corso già dall'anno precedente. In particolare, l'insegnamento della lingua inglese (livello B2) è stato spostato al I anno e il numero di CFU della prova finale è stato ridotto da 33 a 30 CFU. L'incremento del numero di studenti regolari laureati è sicuramente uno dei principali obiettivi strategici di Ateneo e per questo il CdS aveva rimodulato per l'a.a. 2019/2020 il Manifesto degli Studi. I risultati di tale intervento sono già evidenti dalle performance e lo saranno anche nell'anno accademico successivo.

Un'altra criticità emersa dal CPDS riguarda la "Disponibilità di laboratori didattici, attrezzature e postazioni informatiche". Rispetto a questa problematica, il CdS si è impegnato ad acquisire attrezzature e postazioni informatiche per il potenziamento dei laboratori didattici ed ha acquisito un finanziamento di Ateneo che permetterà di migliorare notevolmente la qualità dei laboratori e il numero di postazioni a disposizione degli studenti. All'uopo sono già state allestite aule attrezzate per i laboratori che prevedono l'utilizzo di microscopi e computer per l'analisi e l'elaborazione di dati geologici.

L'attrattività del CdS per l'anno 2019 risulta minore degli analoghi CdS sia a livello nazionale che regionale (iC04). I risultati delle azioni intraprese a contrastare tale criticità saranno visibili solo in una fase successiva. I docenti del CdS continueranno le azioni intraprese organizzando diversi seminari su tematiche prettamente geologiche atti a divulgare e promuovere il corso di laurea magistrale in ambito universitario.

La pressione sui docenti di ruolo nel CdS è in linea con quella riscontrata a livello regionale e nazionale (iC05). L'indicatore sulla qualificazione scientifica del personale coinvolto nella didattica del CdS (iC09) è in linea ai dati regionale e nazionale. Dall'analisi dei dati relativi alla rilevazione

dell'opinione degli studenti per l'anno accademico 2018/2019, forniti dal Nucleo di Valutazione, si evince un elevatissimo grado di soddisfazione nei confronti del CdS e sullo svolgimento della attività didattica, con buoni valori degli indicatori sintetici IQ (nessun item rosso, tutti bianchi e verdi).

Il dato sull'internazionalizzazione del percorso didattico degli studenti (iC10) è superiore al dato regionale e in linea con quello nazionale, evidenziando così che gli sforzi effettuati da tutto il corpo docente del CdS nel seguire i flussi di ciascuno studente in mobilità all'estero hanno portato ad una sostanziale tenuta di questo indicatore strategico di Ateneo nel quadriennio 2015-2018. Se analizziamo il dato sulla chiusura di percorso (iC11), in termini di pacchetti da 12 CFU, si osserva un forte incremento rispetto ai dati regionali e nazionali ed un trend fortemente positivo dal 2015 al 2019. Il dato inerente all'attrattività del CdS in termini di iscritti a livello internazionale (C12) risulta nullo. Ad oggi è in corso l'adeguamento del website del corso di laurea, che prevede l'inserimento della doppia lingua nella descrizione delle attività didattiche e di ricerca. Le schede di trasparenza degli insegnamenti presenti nel corso sono scritte in doppia lingua per agevolare la fruibilità della comunità internazionale.

L'indicatore iC25 mostra una forte soddisfazione dei laureati verso il corso di laurea. Di grande rilevanza è l'indicatore iC26 che mostra una percentuale di occupabilità ad un anno dalla laurea in aumento rispetto all'anno precedente e in linea con i dati regionali, ma purtroppo, probabilmente a causa di variabili fuori dal controllo delle istituzioni accademiche, al di sotto di quelle nazionali. Questo incremento è registrato anche dall'indice iC7 (Laureati occupati a tre anni dal titolo), superiore ai valori dell'area di riferimento. Il CdS, tenuto conto che tra gli obiettivi strategici di Ateneo vi è lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali dei laureati, ha incrementato gli incontri con le principali forze produttive e stakeholder presenti nel territorio, per meglio valutare le esigenze del mondo lavorativo. L'effetto di questa azione è già visibile e lo sarà ancora di più negli anni successivi.

In particolare, tenendo conto del Target 2020 di Ateneo le azioni intraprese dovranno prevedere un incremento percentuale secondo lo schema che segue:

- Immatricolati- Iscritti al 1 anno LM +1%
- Laureati in corso (iC02 e iC22) +1% per iC02
- Tasso Occupazione a un anno dalla laurea LM e LMCU (iC06, iC06bis, iC06ter) +0,4%
- Studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno (iC16) +1%
- Percentuale di abbandoni al primo anno (iC14)-1%
- CFU acquisiti all'estero (iC10) +2%
- Studenti stranieri iscritti ai CdS (iC12) +3%

Si prevede di raggiungere tali obiettivi in un lasso di tempo di tre anni in relazione alla durata del corso triennale di riferimento (Scienze Geologiche) nel quale sono stati operati interventi volti al miglioramento della performance di quel corso di laurea, ma che avranno effetti anche sulla Laurea Magistrale.